

un vasto lago ; ma esaminando il corso della Salembria , il suo incasamento nella valle di Tempe , la direzione di due contrafforti che sembrano squarciati dall'acque per andare a precipitarsi in mare , si potrebbe asserire che quel bacino fu anticamente un lago. Ed altrettanto potrebbe dirsi de' piani che trovansi fra i monti , che hanno una strettissima apertura per la quale si precipitan l'acque formando delle cascate. La maggior parte di quelle bocche , sono evidentemente opera dell'acqua accumulata, che nell'agire su d'una pietra calcaria o schistosa, avrà terminato col minarla, consumarla ed aprirsi così una strada.

La natura non seguì in ciò una regola uniforme, rodendo l'argine più declive ; ha qualche volta diretto gli sforzi del fluido verso il fondo del bacino. Ho detto che superiormente a Delfo , nel monte Par-